



CITTA' DI ALESSANDRIA
SETTORE LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE, DISABILITY MANAGER E SMART CITY
Servizio Verde Pubblico e Parchi Giochi

SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE AREE VERDI COMUNALI

ANNI 2020 - 2021 - 2022


DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

PREGARA

Decreto Legislativo 81/2008 e s.m.i. - applicazione dell'art. 26


Versione: Pregara - Rev. 1 Febbraio 2020	ELABORAZIONE:  SERVIZIO PREVENZIONE PROTEZIONE Piazza della Libertà, 1 – 15121 Alessandria Servizio.Prevenzione.Protezione@Comune.Alessandria.it
LISTA DI DISTRIBUZIONE	
Datore di Lavoro Committente Comune di Alessandria:	
<i>Arch. Fabrizio Faria</i> _____	

Gennaio 2020

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA</p> <p style="text-align: center;">SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI, SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALESSANDRIA</p>	<p>Versione: Definitiva – Rev. 1 Febbraio 2020</p> <p>Pagina 2 di 20</p>
---	---	---

SOMMARIO

INTRODUZIONE.....	3
OGGETTO DEL DUVRI	3
PREMESSA	3
CAMPO DI APPLICAZIONE	3
DEFINIZIONI.....	4
NORMATIVA DI RIFERIMENTO	4
INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE.....	5
ELETTROCUZIONE.....	7
RISCHIO DI INCENDIO E/O ESPLOSIONE	7
AREE DI TRANSITO – SPAZI DI LAVORO.....	7
SCALE.....	7
PROIEZIONE DI OGGETTI	7
RUMORE	7
RISCHIO AMIANTO.....	8
ATTREZZATURE - MACCHINE	9
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	9
RISCHIO BIOLOGICO	9
RISCHIO CHIMICO.....	9
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN MATERIA DI INTERFERENZE	10
RISCHI DI NATURA ELETTRICA.....	10
TRANSITO E MOVIMENTAZIONE	11
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI	13
LAVORAZIONI CON PRESENZA DI EMISSIONI RUMOROSE	13
SOGGETTI INCARICATI DEL COORDINAMENTO E ALLA COOPERAZIONE	14
GESTIONE DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE	15
DESCRIZIONE DELLE MODALITÀ DI COORDINAMENTO E DELLA PERIODICITÀ DELLE RIUNIONI.....	15
ORARI DI LAVORO.....	16
SERVIZI IGIENICI	16
ACCESSO DEGLI ADDETTI AI LAVORI	16
VIOLAZIONE DELLE MISURE PRESCRITTE	16
DIVIETI E DISPOSIZIONI.....	17
MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE	18
PRIMO SOCCORSO	19
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI	20

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA</p> <p style="text-align: center;">SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI, SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALESSANDRIA</p>	<p>Versione: Definitiva – Rev. 1 Febbraio 2020</p> <p>Pagina 3 di 20</p>
---	---	---

INTRODUZIONE

Oggetto del Duvri

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza riguarda i lavori per la manutenzione e taglio del verde all'interno delle aree verdi, delle scuole di ogni ordine e grado, dei cimiteri e dei marciapiedi stradali di proprietà del Comune di Alessandria.

Premessa

Il presente Documento di Valutazione viene redatto dalla stazione appaltante in ottemperanza al dettato dell'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/2008 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra i datori di lavoro in occasione della gara di appalto delle attività sopracitate.

Scopo di questa procedura è descrivere e disciplinare le attività da svolgersi e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel caso di affidamento dei lavori in Appalto, Prestazione d'Opera o Somministrazione.

L'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, nel caso di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva ad imprese o a lavoratori autonomi, introduce di fatto obblighi precisi sia a carico del datore di lavoro committente che dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori.

Inoltre, in base al comma 3-ter dell'art. 26, è previsto che, laddove “il Datore di Lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.”

I tratti essenziali disegnati dall'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008 riguardano:


- requisiti tecnico professionali dell'appaltatore;
- informazione da fornire alla ditta appaltatrice;
- cooperazione e coordinamento fra datori di lavoro: committente e appaltatori;
- coordinamento e cooperazione svolti dal datore di lavoro committente.

Campo di applicazione

Questa procedura si applica nel caso in cui vengano affidati dei lavori all'interno dell'azienda committente, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della stessa anche se svolto presso altre sedi. Nel caso specifico i luoghi di lavoro presso i quali operano le ditte addette alla manutenzione delle aree verdi sono i cortili e le aree verdi esterne degli edifici scolastici di proprietà comunale.

Pertanto, i rischi da interferenze deriveranno da sovrapposizione di attività lavorative dell'appaltatore con:

- dipendenti della stazione appaltante;
- lavoratori di altri appaltatori;
- utenti dei luoghi aperti al pubblico in cui si svolgerà l'attività.

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA</p> <p style="text-align: center;">SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI, SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALESSANDRIA</p>	<p>Versione: Definitiva – Rev. 1 Febbraio 2020</p> <p>Pagina 4 di 20</p>
---	---	---

Definizioni

Contratto d’opera – art. 2222 c.c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo, un’opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d’opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

Contratto d’appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un’opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l’attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell’altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).


In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell’ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l’Agenzia somministratrice ai fini dell’adozione delle misure di sicurezza.

Il contratto intercorrente tra l’Azienda e l’Agenzia prevede l’attività da svolgere, la verifica da parte dell’Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell’Azienda.

Normativa di riferimento

D.Lgs. n. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.

Cod. Civ. artt. 1559, 1655, 1656, 1677; 2222 e segg.

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA</p> <p style="text-align: center;">SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI, SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALESSANDRIA</p>	<p>Versione: Definitiva – Rev. 1 Febbraio 2020</p> <p>Pagina 5 di 20</p>
---	---	---

INFORMAZIONI DEL COMMITTENTE

Applicazione dell'articolo 26 comma 3 ter del D.Lgs. 81/08: informazioni che il committente deve fornire in merito ai rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

- ❑ **Committente:** Comune di Alessandria – Direzione Infrastrutture e Lavori Pubblici
- ❑ **Sede legale:** Piazza della Libertà n. 1 – 15121 Alessandria
- ❑ **Sede dei lavori:** Aree verdi, Marciapiedi, Scuole e Cimiteri comunali.
- ❑ **Lavori:** Manutenzione aree verdi
- ❑ **Datore di lavoro Committente:** Arch. Fabrizio Furia
- ❑ **Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:** Arch. Alessandro Gazzina
- ❑ **Medico Competente:** Dott. Giovanni Paolo Fornari
- ❑ **Preposto:** Dr. Giacomo Sacchi
- ❑ **Rappresentante dei lavoratori:** Tardito Mario, Farina Franco, Francesco Cara
- ❑ **Sede delle riunioni di coordinamento per gli interventi di prevenzione e protezione:** Saletta riunioni Lavori Pubblici, piazza Libertà 1, Alessandria
- ❑ **Lavoratori del Committente che collaborano con la ditta esterna all'esecuzione dei lavori:** Nessuno
- ❑ **Attrezzature di proprietà del Committente messe a disposizione con l'eventualità dell'uso promiscuo:** Nessuna



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA
SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI,
SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI
ALESSANDRIA**

Versione:
Definitiva – Rev. 1
Febbraio 2020
Pagina 6 di 20

VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI STANDARD

Durante le attività lavorative verranno osservate le misure generali di tutela di cui all'articolo 15 del D.Lgs. n. 81/2008, in particolare:

- il mantenimento degli spazi in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

Nel presente documento non sono riportati i rischi specifici delle lavorazioni, analizzati e gestiti dalle imprese nel proprio documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi dell'articolo 28 comma 2 del D.Lgs. 81/2008.

Si elencano di seguito i rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Per eliminare o ridurre al minimo i rischi da interferenza, occorrerà adottare le misure e le procedure indicate nel capitolo successivo per ogni tipologia di rischio.

Per tutte le singole categorie di rischi specifici oltre a quelli standard sotto elencati, e per le criticità relative ai luoghi di intervento, il documento dovrà essere integrato dai Datori di lavoro (Es. Direttori didattici e imprese appaltatrici) per le singole attività.

VALUTAZIONE RISCHIO DA INTERFERENZA	
ELETTROCUZIONE	<input checked="" type="checkbox"/>
ESPLOSIONE / INCENDIO	<input checked="" type="checkbox"/>
SPAZIO DI LAVORO (Inciampo/scivolamento - urti contro oggetti - proiezione di frammenti/schegge - contatto con superfici taglienti/acuminate – caduta dall'alto)	<input checked="" type="checkbox"/>
AREE DI TRANSITO (Inciampo/scivolamento – presenza di attrezzature di lavoro in movimento – incendio)	<input checked="" type="checkbox"/>
SCALE – TRABATTELLI – PONTEGGI (caduta materiale dall'alto)	<input checked="" type="checkbox"/>
AGENTI CHIMICI, FISICI E BIOLOGICI	<input checked="" type="checkbox"/>
CADUTA MATERIALE DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>
CADUTA DALL'ALTO	<input checked="" type="checkbox"/>
RUMORE	<input checked="" type="checkbox"/>
ESPOSIZIONE ALL'AMIANTO	<input type="checkbox"/>



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA
SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI,
SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI
ALESSANDRIA**

Versione:
Definitiva – Rev. 1
Febbraio 2020
Pagina 7 di 20

ATTREZZATURE – MACCHINE (urti, colpi, impatti, compressioni – cesoiamento, stritolamento – punture, tagli, abrasioni – rumore, attrezzature - caduta dall'alto - carichi sospesi)	<input checked="" type="checkbox"/>
MICROCLIMA	<input type="checkbox"/>
MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI (movimentazione con attrezzature di lavoro, caduta di carico dall'alto)	<input checked="" type="checkbox"/>
INTERAZIONE CON TRAFFICO (circolazione con attrezzature di lavoro)	<input checked="" type="checkbox"/>
VIBRAZIONI (utilizzo di attrezzature di lavoro)	<input type="checkbox"/>
INVESTIMENTO (attrezzature di lavoro in movimento)	<input checked="" type="checkbox"/>

Elettrocuzione

Il rischio di natura elettrica potrebbe derivare dal contatto con impianti in tensione utilizzati per alimentare attrezzature per la manutenzione del verde (prolunghe, quadri elettrici portatili, ecc.) e/o da contatto con impianti per l'illuminazione delle aree esterne o degli edifici scolastici e dei Cimiteri comunali.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice non sono autorizzati ad intervenire su impianti elettrici.

Inoltre si ricorda che è assolutamente vietato effettuare derivazioni dalle linee principali; devono essere utilizzate esclusivamente le prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali.

Rischio di incendio e/o esplosione

Si rende noto che **tutti i luoghi di lavoro** presentano un rischio di incendio, per cui è sempre proibito fumare, usare fiamme libere o adottare comportamenti che possano essere causa d'incendio.

Aree di transito – Spazi di lavoro

Considerato che i luoghi oggetto dell'appalto si trovano tutti in aree esterne degli edifici sia scolastici che cimiteriali, potrebbero presentarsi superfici che presentano asperità e sconnessioni.

Scivolamento e cadute a livello nelle aree di lavoro

I rischi da interferenza all'interno delle aree di transito possono derivare da:

1. Scivolamento e cadute a livello a causa di superficie scivolose o con dislivelli e asperità;
2. Aree di transito ostruite o parzialmente occupate da attrezzature e/o materiale.

Scale


Il rischio non è previsto nell'ordinario svolgimento del servizio oggetto del presente documento. In caso di interventi di manutenzione o altri interventi di manutenzione del verde verticale (siepi, piccoli alberi), occorre attenersi alle misure indicate nel paragrafo successivo.

Proiezione di oggetti

Durante gli interventi di manutenzione del verde e l'utilizzo di particolari attrezzature (decespugliatori, falciatrici, ecc.) è probabile che si verifichi tale rischio da interferenza.

Rumore

Le attrezzature di lavoro usate per la manutenzione del verde producono rumori fastidiosi, per cui è opportuno valutare un intervento di miglioramento al fine di abbassare al minimo le emissioni rumorose. L'impresa dovrà interfacciarsi con il Datore di Lavoro per quel che riguarda le emissioni acustiche per limitarne quanto più possibile l'impatto.

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA</p> <p style="text-align: center;">SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI, SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALESSANDRIA</p>	<p>Versione: Definitiva – Rev. 1 Febbraio 2020</p> <p>Pagina 8 di 20</p>
---	---	---

Rischio Amianto

Per quanto concerne il rischio derivante dal contatto con materiali contenenti amianto e conseguentemente all'esposizione al rilascio di fibre dello stesso materiale, si fa presente che presso le scuole:

1. Straneo di Via Paolo Sacco;
2. Cavour di P.zza S.M. di Castello;
3. Morando di Via Benedetto Croce;
4. Novelli di Via Milanese, Castelceriolo;
5. Materna S.Giuliano di Via Ghilina, S.Giuliano;

e presso i Cimiteri di:

1. Alessandria;
2. Valle S. Bartolomeo;
3. Valmadonna;
4. Litta Parodi;
5. S.Giuliano nuovo;
6. Casalbagliano;

vi sono materiali contenenti amianto, per i quali viene effettuato un controllo periodico sullo stato di conservazione del materiale.

Inoltre è stato valutato il rischio e non è stata evidenziata alcuna probabilità di esposizione, in quanto il materiale è confinato e installato su coperture e/o in porzioni di edifici non accessibili da parte del personale delle ditte appaltatrici.

Le valutazioni effettuate sono consultabili presso il Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Alessandria.

Attrezzature

Tale rischio si presenta come interferenza nel momento in cui vengano svolti dei lavori con attrezzature meccaniche come ad esempio decespugliatori, tagliaerba. Tosasiepi, soffiatori, ecc, in cui vi è il rischio di urtare di tagliare e di proiettare oggetti a distanza. Occorre pertanto rispettare le misure specificate di seguito.


Caduta materiale dall'alto

Tale rischio si presenta come interferenza nel momento in cui vengano svolti dei lavori in quota (es. Potature, ecc.) oppure durante la movimentazione di materiali. Tale rischio è più probabile durante gli interventi di potatura delle alberature.

Caduta dall'alto

Tale rischio è prevalentemente un rischio proprio della mansione che non valutiamo in questo documento. Il rischio potrebbe diventare interferenza nel momento in cui gli interventi vengano eseguiti in maniera non sicura, senza applicare le corrette procedure diventando un rischio per altri lavoratori che stanno operando nei luoghi.

Le misure di prevenzione indicate nel capitolo successivo hanno il fine di ridurre al minimo il verificarsi di tali situazioni.

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA</p> <p style="text-align: center;">SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI, SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALESSANDRIA</p>	<p>Versione: Definitiva – Rev. 1 Febbraio 2020</p> <p>Pagina 9 di 20</p>
---	---	---

Attrezzature - Macchine

In questa tipologia di lavori vengono utilizzate attrezzature specifiche, che possono comportare rischi da interferenza: autocarri di varia natura, tagliaerba manuale o con postazione di guida, decespugliatori, soffiatori, motoseghe e tagliasiepi.

Considerato che l'utilizzo delle attrezzature può comportare rischi da interferenza già descritti (proiezione oggetti, rumore, ecc.)

Movimentazione dei carichi

Questa attività potrebbero essere fonte di un minimo rischio legato alla movimentazione manuale dei carichi, in particolare durante gli spostamenti di attrezzature e materiali vari, compresi residui di lavorazione.

Rischio biologico


Questa tipologia di rischio può essere, in rari casi, causa di interferenze. Nei locali scolastici e nei siti cimiteriali esiste un rischio biologico potenziale, legato alla presenza di bambini e studenti per le scuole e legato a rifiuti biologici che potrebbero essere presenti nei cimiteri. La probabilità è molto bassa, ma non escludibile, in quanto i dipendenti delle ditte appaltatrici non dovrebbero essere a contatto diretto con l'utenza scolastica né con i materiali biologici.

La via di trasmissione può essere per contatto o per via aerea.

Pertanto è necessario adottare particolari misure di prevenzione e protezione di seguito indicate.

Rischio chimico

Prodotti chimici di normale utilizzo (carburanti, olio, ecc.). Potrebbero essere utilizzati inoltre prodotti chimici legati alla specifica attività (diserbanti, concimi, ecc.); in questo caso, le ditte appaltatrici dovranno comunicare le sostanze utilizzate le eventuali prescrizioni per l'uso e lo stoccaggio.

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA</p> <p style="text-align: center;">SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI, SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALESSANDRIA</p>	<p>Versione: Definitiva – Rev. 1 Febbraio 2020</p> <p>Pagina 10 di 20</p>
---	---	--

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE IN MATERIA DI INTERFERENZE

Ai sensi dell'art. 26, comma 3-ter, del D.Lgs. 81/2008, si riportano di seguito le misure di prevenzione e protezione da adottare per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi standard da interferenze.

A questo proposito, è necessario:


- il rispetto delle procedure atte a ridurre i rischi da interferenze;
- una adeguata informazione e formazione dei lavoratori;
- la fornitura, l'addestramento e l'uso dei DPI prescritti per ogni tipologia di rischio.

Visti gli orari di lavoro, qualora possibile, occorre procedere allo **sfasamento temporale** (i lavori interferenti devono essere svolti temporalmente in due momenti differenti). È necessario comunque evitare i momenti di maggiore afflusso, anche di esterni, quali ad esempio l'ingresso e l'uscita dei bambini dalle scuole oppure durante lo svolgimento di funzioni presso i cimiteri comunali.

È in alternativa opportuno attuare procedure di **sfasamento spaziale**, provvedendo alla segregazione dalle aree interessate dalle operazioni di lavoro (cantiere).

Nell'analisi dei rischi di interferenza, per ogni interferenza si è provveduto ad individuare:

1. le misure di prevenzione e protezione;
2. il soggetto che deve attuarle;
3. le modalità di verifica nel tempo dell'applicazione delle suddette misure.


RISCHI DI NATURA ELETTRICA	
	<p>L'impianto deve essere costruito a regola d'arte e quindi non deve creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto dovrà essere periodicamente verificato e mantenuto.</p> <p>Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso.</p> <p>Si raccomanda di utilizzare, al bisogno, le prese elettriche disposte negli ambienti evitando accuratamente di superarne la portata.</p> <p>Terminati i lavori, occorrerà mettere in sicurezza le attrezzature alimentate elettricamente e rimuovere eventuali prolunghe che potrebbero essere fonte di rischio.</p>

L'impianto elettrico per l'alimentazione delle macchine e attrezzature dell'impresa appaltatrice sarà allacciato al quadro di derivazione o alle prese più vicino alle zone di intervento.

Il dimensionamento dei quadri elettrici generale e di distribuzione, e delle relative protezioni (sovraccarichi, dispersioni, cortocircuito) dovrà essere adeguato ai carichi effettivamente prelevati.

L'impresa appaltatrice deve:

- utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione;
- utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose. E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non

	<p align="center">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA</p> <p align="center">SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI, SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALESSANDRIA</p>	<p>Versione: Definitiva – Rev. 1 Febbraio 2020 Pagina 11 di 20</p>
---	---	---

presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.



L'impresa dovrà verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.


Non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.


Avvertenze:

- Prima di allacciarsi alla rete elettrica verificare l'idoneità della presa;
- Non allacciarsi per nessun motivo alle linee di alimentazione preferenziali dotate di gruppi U.P.S. o stabilizzatori;
- Non allacciarsi alle reti relative alle apparecchiature di trasmissione dati;
- Non collegare utilizzatori con assorbimento superiore alla portata delle prese e comunque non superiore a 16A monofase;
- Utilizzare esclusivamente apparecchiature omologate (IMQ, CE ecc.) e preferibilmente del tipo a doppio isolamento;
- Utilizzare, qualora le caratteristiche dell'impianto esistente non fossero pienamente rispondenti alla normativa, previa autorizzazione del Preposto, dei "quadretti volanti di cantiere", dotati delle opportune protezioni necessarie alla salvaguardia dell'utente;
- Non utilizzare prodotti e mezzi che possano ingenerare cortocircuito o deterioramento dei dispositivi elettrici.

CIRCOLAZIONE NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

TRANSITO E MOVIMENTAZIONE	
 	<p>Durante il transito dei mezzi all'interno delle aree di proprietà del committente occorre prestare attenzione alla presenza di persone e rispettare il limite di velocità massimo di 5 km/h.</p> <p>Durante le operazioni di carico e scarico delle attrezzature l'area di lavoro deve essere segregata con opportuna segnaletica di sicurezza in modo da evitare che il personale non addetto ai lavori si introduca nell'area di cantiere.</p> <p>Dovranno essere segnalate, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate, o comunque presentare un rischio scivolamento.</p>

ZONE DI PASSAGGIO	
	<p>Nell'area oggetto dei lavori le zone di passaggio devono essere protette contro il rischio di investimento e proiezione oggetti.</p> <p>Le vie di esodo devono essere libere da materiale che potrebbe essere causa di inciampo e caduta a livello.</p>

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA</p> <p style="text-align: center;">SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI, SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALESSANDRIA</p>	<p>Versione: Definitiva – Rev. 1 Febbraio 2020 Pagina 12 di 20</p>
---	---	---

Nella circolazione all'esterno delle strutture occorre prestare la massima attenzione poiché è normalmente prevista circolazione di automezzi.

I mezzi dovranno utilizzare solo ed esclusivamente la viabilità riportata nelle planimetrie dell'attività percorsa normalmente anche dagli utenti ordinari, e dalle persone autorizzate.

I conducenti dei veicoli dovranno attenersi scrupolosamente alle norme di circolazione del codice della strada; in particolare, si prescrive che i conducenti di eventuali mezzi di trasporto per lo smaltimento falci di potatura vengano accompagnati al luogo di destinazione (e viceversa) da personale dell'impresa opportunamente istruito e sotto la responsabilità del preposto dell'impresa appaltatrice.

Sarà, inoltre, compito del preposto illustrare ai conducenti la dislocazione degli accessi alle zone non interessate dall'intervento in quanto potenziali punti in cui è presente il rischio di collisione con gli utenti dell'area.

Si prescrive che la velocità massima all'interno delle aree di cantiere non debba superare i 5 km/h ("a passo d'uomo"), allo scopo di limitare il rischio di investimenti, ma anche per ridurre la possibile emissione di polveri.

I mezzi impiegati dovranno avere sempre caratteristiche e dimensioni tali da poterli manovrare agevolmente nelle aree interessate.

L'azione principale dell'appaltatore o suo delegato sarà volta pertanto ad impedire l'accesso alle aree di lavoro ad opera di terzi non autorizzati.

Fatte salve tutte le ulteriori prescrizioni relative alle varie lavorazioni di seguito esposte, l'appaltatore dovrà:

1. impedire l'accesso alle aree di lavoro con delimitazioni, sbarramenti e segnaletica;
2. far rispettare i percorsi;
3. garantire la pulizia delle vie di transito interne ed esterne;
4. curare che l'accesso dei mezzi all'area in ogni caso avvenga in presenza di personale a terra, con il compito di controllare che l'area di manovra sia libera da persone e cose;
5. fare rispettare le prescrizioni relative alla viabilità e alle delimitazioni delle aree, vigilando in particolare che le opere provvisorie non siano manomesse.

Dislocazione zone di carico e scarico

I materiali verranno dislocati sull'area individuata dal Datore di Lavoro; durante le fasi di carico e scarico dette aree saranno ben delimitate, segnalate ed eventualmente segregate al fine di evitare interferenze.

Nella fattispecie per la delimitazione e segregazione delle aree di stoccaggio si utilizzeranno delle transenne metalliche.

La fornitura di materiali sarà comunque effettuata in maniera ordinata, nella previsione della successione del loro impiego e in quantitativi consoni alle aree a disposizione. Al termine dei lavori il materiale non utilizzato dovrà essere recuperato e rimosso a cura delle imprese appaltatrici.

Il rispetto di quanto previsto nella suddetta procedura sarà garantito dal preposto incaricato dal titolare dell'impresa appaltatrice.

Raccolta, stoccaggio ed allontanamento dei rifiuti

Il responsabile incaricato dall'impresa appaltatrice è responsabile del corretto stoccaggio, nonché dello smaltimento dei rifiuti.

In particolare, nella categoria dei rifiuti vengono accorpati tutti i materiali di scarto.

Per quanto riguarda i rifiuti prodotti dalle attività si forniscono nel seguito le diverse tipologie di trattamento e smaltimento:

1. rifiuti speciali non pericolosi derivanti dall'uso di sostanze utilizzate come materie prime ed accessorie durante i lavori;
2. rifiuti organici derivanti da taglio erba e potatura siepi.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA
SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI,
SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI
ALESSANDRIA**

Versione:
Definitiva – Rev. 1
Febbraio 2020
Pagina 13 di 20

Il responsabile dovrà curare la definizione degli eventuali criteri integrativi in base alle seguenti considerazioni:

I rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi di cui ai punti 1) e 2) possono originare rischi per i lavoratori e danni ambientali e quindi andranno trattati correttamente; dovranno infatti essere separati in contenitori specifici ed idonei ai rischi presenti e ubicati in aree ben individuate.

L'impresa incaricata dell'attività dovrà provvedere all'allontanamento quotidiano dei materiali.

SCALE

Nel caso di utilizzo di scale:

1. Nel salire o scendere dalle scale si deve sempre prestare attenzione alla presenza di personale (in servizio) in modo tale da non interferire con l'attività in corso nei luoghi di lavoro.
2. Quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, esse devono essere adeguatamente assicurate o trattenute al piede da un'altra persona in modo tale da non costituire pericolo e interferire con le persone presenti nella zona oggetto di intervento.
3. Al termine del lavoro le scale devono essere riposte al proprio posto in modo tale che non interferiscano con l'attività in corso nella sede oggetto di intervento.

MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI

La movimentazione dei carichi può essere oggetto di interferenza, con conseguente rischio da caduta a livello; pertanto le operazioni di lavoro svolte necessitano obbligatoriamente dell'osservanza delle procedure di transitabilità interna ai siti, ed inoltre il mantenimento della distanza di sicurezza dagli operatori che effettuano operazioni di movimentazione.

Inoltre, quale elemento di ulteriore sicurezza, nel caso di operazioni di movimentazione con mezzo meccanico sarà necessario predisporre uno sfasamento temporale tra l'operatore impegnato nell'operazione di movimentazione e gli altri operatori impegnati in altre incombenze di lavoro.

(Sfasamento temporale: i lavori interferenti devono essere svolti in due momenti differenti).

LAVORAZIONI CON PRESENZA DI EMISSIONI RUMOROSE

Nel caso in cui l'attività dell'impresa appaltatrice preveda l'uso di attrezzature rumorose, l'impresa dovrà interfacciarsi con il Datore di Lavoro (Direttore didattico) per limitare quanto più possibile l'impatto delle emissioni acustiche.


L'impresa dovrà valutare, sulla base delle macchine utilizzate, del loro tempo di funzionamento, del livello di contemporaneità e dei limiti di emissioni sonore, le presunte immissioni utilizzando misurazioni previsionali redatti in funzione delle distanze dei ricettori e dei tempi presunti di funzionamento settimanale; in funzione di tale valutazione sarà possibile prevedere le immissioni sonore su gruppi di lavoratori limitrofi alle macchine e pertanto calcolare la distanza entro cui si rende necessario per i lavoratori l'utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito.

Prima dell'avvio della somministrazione, l'impresa dovrà trasmettere al committente copia della valutazione delle emissioni del rumore delle macchine e delle misure indicate dal costruttore per limitarne gli effetti.

CADUTA MATERIALE DALL'ALTO

Al fine di ridurre al minimo tale rischio, durante lavori svolti in quota e/o movimentazione di materiale occorre rispettare quanto segue:

1. Segregare l'area dove si svolgono attività in quota oppure di movimentazione di materiali in modo tale che le persone non interessate ai lavori non vengano coinvolte in caso di caduta dall'alto di materiale;

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA</p> <p style="text-align: center;">SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI, SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALESSANDRIA</p>	<p>Versione: Definitiva – Rev. 1 Febbraio 2020 Pagina 14 di 20</p>
---	---	---

2. Nel caso in cui non sia possibile segregare l'area bisogna svolgere l'attività con uno sfasamento spaziale/temporale rispetto la normale attività di lavoro che si svolge nei luoghi oggetto di intervento;
3. Nel caso di lavori di manutenzione in quota per strutture di copertura ecc. e nei casi in cui venga fatto uso di ponteggi e/o tra battelli occorrerà installare reti di protezione che in caso di caduta catturino il materiale senza farlo precipitare a terra;
4. Nei casi in cui si effettuino movimentazioni di carichi con l'ausilio di gru occorrerà allontanare dall'area di manovra tutte le persone che non sono addette ai lavori di movimentazione.

CADUTA DALL'ALTO

Tale rischio normalmente è un rischio specifico della mansione svolta dall'operatore ma potrebbe trasformarsi in interferenza nel momento in cui nella caduta dall'alto venissero coinvolte altre persone. Al fine di ridurre il rischio da interferenza è necessario:

1. Utilizzare i DPI adeguati ogni qualvolta si svolgono lavori in quota (cintura di sicurezza, imbragatura, ecc.);
2. Nel caso di lavori di manutenzione di coperture assicurarsi alla linea vita appositamente installata;
3. Segregare l'area di intervento in modo tale da non fare accedere persone non autorizzate e non addette ai lavori;

ATTREZZATURE

Tutte le attrezzature meccaniche come ad esempio decespugliatori, tagliaerba. Tosasiepi, soffiatori, ecc, in cui vi è il rischio di urtare di tagliare e di proiettare oggetti a distanza devono essere utilizzate indossando i DPI e come indicato dal fabbricante.

Inoltre occorre sempre allontanare dall'area di lavoro tutte le persone non interessate ai lavori e l'area di cantiere deve essere sempre adeguatamente segnalata e segregata.

Per quanto riguarda le strutture scolastiche e i Cimiteri le attività con tali attrezzature devono essere effettuate con sfasamento spaziale e/o temporale rispetto alle attività che vengono svolte con la presenza di studenti e/o personale interno alle strutture.

Negli spazi pubblici, quali marciapiedi, piazze, ecc. occorre avere le stesse attenzioni con le persone che accedono e fruiscono degli spazi pubblici.


REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE

Soggetti incaricati del coordinamento e alla cooperazione

Il coordinamento è esercitato dal Datore di lavoro committente, in stretta collaborazione con i Responsabile del Servizio Verde e i Dirigenti Scolastici e gli altri Datori di lavoro responsabili dei luoghi.

Il coordinamento sul luogo di lavoro è esercitato dal Datore di lavoro e dai preposti dell'impresa appaltatrice.

Sono tenuti a collaborare i Servizi di Prevenzione e Protezione, i preposti e i lavoratori, in base alle specifiche competenze.

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA</p> <p style="text-align: center;">SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI, SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALESSANDRIA</p>	<p>Versione: Definitiva – Rev. 1 Febbraio 2020 Pagina 15 di 20</p>
---	---	---

Gestione delle attività lavorative

Si stabilisce che dovrà essere svolto un incontro di cooperazione e coordinamento prima dell'inizio dei lavori.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese di interrompere immediatamente i lavori.

Il responsabile incaricato dal committente e il responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interromperli qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (**art. 26 comma 8 del D.Lgs. 81/2008**).

Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti citati avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione delle misure di sicurezza da applicare per l'esecuzione dei lavori/servizi da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento in versione definitiva e integrato dai Datori di lavoro a seguito di aggiudicazione della gara, per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi prima dell'inizio dei lavori mediante riunione preliminare presso la sede del committente.

Potranno seguire, eventualmente, incontri specifici per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati: il Direttore Didattico presso il quale verrà svolta l'attività, gli RSPP e i preposti.

Tali incontri possono essere identificati come:


- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare: i componenti dei SPP, i preposti e gli RLS per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle relative emergenze);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra committente, datore di lavoro e impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al Datore di lavoro o suo incaricato (Preposto o RSPP) il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione comunemente concordata.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro, e quindi l'organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicati sugli eventuali verbali di coordinamento.

L'Impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

L'impresa dovrà garantire che in ogni momento sia disponibili in cantiere un responsabile tecnico avente il potere di modificare l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze: sgombero di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per punto di raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza ecc.;

	<p style="text-align: center;">DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA</p> <p style="text-align: center;">SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI, SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ALESSANDRIA</p>	<p>Versione: Definitiva – Rev. 1 Febbraio 2020 Pagina 16 di 20</p>
---	---	---

Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione, la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.

Orari di lavoro

Poiché i lavori di norma saranno eseguiti in orari che prevedono la presenza di dipendenti degli istituti scolastici e dell'utenza (rappresentata principalmente dagli alunni), si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle prestazioni d'opera si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative:

- delimitare gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale dei mezzi operativi;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (es. raccolta rifiuti, ecc.);
- garantire gli accessi ai mezzi di emergenza;
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori.

Per ottimizzare le operazioni sopra citate verrà organizzata una riunione di coordinamento tra i Datori di Lavoro e i Servizi di Prevenzione e Protezione le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate e trasmesse a tutti gli interessati.

SERVIZI IGIENICI

Trattandosi di servizio da effettuare all'aperto e/o in edifici esistenti con servizi funzionanti, il Committente concederà in uso all'Impresa i servizi igienici. L'impresa si impegnerà a mantenere in ordine e pulizia detti locali.

ACCESSO DEGLI ADDETTI AI LAVORI

La Ditta dovrà comunicare al Committente e al Direttore Didattico i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto richiesto nell'oggetto del contratto.

L'ingresso verrà consentito solo al personale munito di tessera di riconoscimento.

Per l'area in oggetto, dovranno essere adottate tutte le misure necessarie a garantire la perfetta agibilità e funzionalità della struttura e ridurre i fattori di disagio per gli utenti e gli operatori.

Violazione delle misure prescritte

Il datore di lavoro, o eventualmente un responsabile incaricato dallo stesso, potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità delle violazioni ed il numero delle stesse:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA
SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI,
SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI
ALESSANDRIA**

Versione:
Definitiva – Rev. 1
Febbraio 2020
Pagina 17 di 20

Potrà inoltre proporre ai competenti organi aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

DIVIETI E DISPOSIZIONI

DIVIETI

Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose.

In particolare:

- 1) è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- 2) è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate;
- 3) è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura;
- 4) è assolutamente vietato fumare in tutte le zone ad eccezione di quelle autorizzate;
- 5) è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate;
- 6) è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;
- 7) è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;
- 8) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto non autorizzato quale olio motore.
- 9) è vietato introdurre automezzi all'interno senza un apposito permesso scritto rilasciato dal responsabile datore di lavoro;
- 10) è vietato introdurre alcool per i pasti ;
- 11) è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Chiunque rilevi una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme.

La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di richiamo verbale. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.

Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare, ordinatamente e con calma, il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato, non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate sia all'esterno che all'interno del deposito, non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA
SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI,
SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI
ALESSANDRIA**

Versione:
Definitiva – Rev. 1
Febbraio 2020
Pagina 18 di 20

MISURE DI COORDINAMENTO PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Per la gestione delle emergenze, il personale dell'impresa dovrà essere edotto in merito al piano di evacuazione vigente nei fabbricati, alle procedure di inizio e fine evacuazione, alla posizione dei punti di raccolta, alle vie di uscita e ai percorsi di fuga a cura del Datore di Lavoro.

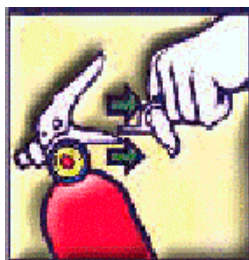
L'impresa dovrà operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Procedure gestione emergenza in caso di incendio

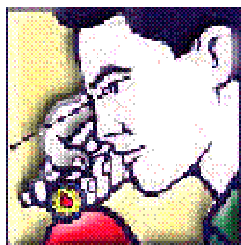
Estintori ed idranti

Utilizzare gli estintori e/o idranti presenti secondo la cartellonistica affissa che ne descrive l'utilizzo e la posizione.

Procedure per l'uso degli estintori



Tirare il fermo. Questo sblocca la leva per l'utilizzo e permette all'agente estinguente di uscire dall'estintore.



Puntare in basso. Indirizza il getto dell'estintore alla base del fuoco.



Schiacciare la leva. Scarica l'agente estinguente dall'estintore. Se rilasci la leva il getto si interrompe.



Passare il getto da destra a sinistra e viceversa. Muoversi con attenzione verso il fuoco, puntando il getto dell'estintore alla base del fuoco sino al suo spegnimento.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA
SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI,
SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI
ALESSANDRIA**

Versione:
Definitiva – Rev. 1
Febbraio 2020
Pagina 19 di 20

Vie e uscite di emergenza



Mantenere libere le uscite di emergenza e le vie di esodo evitando di depositare materiali o qualsiasi tipo di oggetti (es. carrelli, sacchi, ecc.)

Evitare di disporre materiali in modo tale da limitare l'accesso dei mezzi antincendio o la visibilità della segnaletica relativa (estintori, idranti, elementi di segnalazione)

PRIMO SOCCORSO

PROCEDURE GESTIONE EMERGENZE PRIMO SOCCORSO

- **Nell'area dei lavori** vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/2003 e allegato IV del D.Lgs. 81/2008 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione.
- **I presidi sanitari** devono essere immediatamente riforniti nel caso di utilizzo.
- **Nell'area dei lavori è indispensabile** la presenza di un telefono o in alternativa di un cellulare per consentire la chiamata dei soccorsi esterni.

PROCEDURE DI COOPERAZIONE E DI COORDINAMENTO

- **Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti**, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica).
- **Avvisare subito** il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 118 e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori.
- **Non cercare di muovere la persona inanimata**, specie se ha subito un forte trauma, si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non vi sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).
- **Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla** in attesa dei soccorsi.
- **Aiutare la persona nella respirazione** provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo: colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone.
- **Non somministrare alcolici o farmaci** salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE
DEI RISCHI DA INTERFERENZA - PREGARA
SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI,
SCUOLE E CIMITERI DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI
ALESSANDRIA**

Versione:
Definitiva – Rev. 1
Febbraio 2020
Pagina 20 di 20

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI

In relazione ai lavori da svolgere per la protezione dai rischi residui da interferenza, ogni singolo lavoratore deve avere in dotazione i dispositivi di protezione individuali (DPI) previsti dalla Valutazione dei Rischi effettuata da ogni singolo Datore di Lavoro.

STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Per quanto riguarda i costi della sicurezza inerenti le misure da applicare per ridurre al minimo i rischi da interferenza occorre fare riferimento alla tabella del computo per gli oneri della sicurezza allegato alla gara d'appalto.